

di **FRANCESCO ALBERONI**

È VIETATO STUDIARE DI PIÙ



Finché non arriverà la riforma universitaria del ministro **Letizia Moratti** l'Italia sarà l'unico paese al mondo in cui gli studenti non possono studiare tanto quanto vogliono. In genere c'è una legge che stabilisce il livello minimo di lezioni e di studio. Da noi no. Da noi c'è una legge che stabilisce un limite massimo di ore di lezione e di studio che i professori e gli studenti possono fare. Pretendere che gli studenti studino di più è proibito. Se un professore è scrupoloso, vuole che i suoi allievi siano veramente preparati, li stimola a leggere di più, li aiuta, allora compie una irregolarità.

Per ogni corso universitario viene deciso il numero di pagine che il professore può dare da studiare. Così, in un corso di letteratura, se il romanzo ha mille pagine, gli studenti devono leggerne solo 200. E le altre 800? Le saltano.

Questa legge non è stata inventata da studenti sindacalizzati che non volevano studiare. No, è stata inventata dall'équipe di pedagogisti dell'ex ministro **Lugli Bertinotti** secondo cui in Italia gli studenti studiavano troppo e, comunque, impiegavano troppo tempo a laurearsi. Riducendo lo studio, si sono detti, finiranno prima. E come hanno fissato il limite di circa 1.400 ore? Prendendo come modello le 35 ore settimanali allora proposte dai sindacati dei lavoratori.

Non è una burla, è vero.